



Unione dei Comuni

“Terre dell’Olio e del Sagrantino”

(Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell’Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco, Trevi)

COPIA

Registro Generale n. 223

DETERMINAZIONE DEL SETTORE RISORSE UMANE

N. 3 DEL 21-12-2016

Ufficio: RAGIONERIA

Oggetto: FONDO RISORSE DECENTRATE 2016.

IL RESPONSABILE

VISTO il decreto del Presidente dell’Unione n. 3 del 1 dicembre 2016 di attribuzione delle funzioni di cui agli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 267/2000 al Responsabile del Settore Organizzazionee Risorse Umane, Ansuini Sandra;

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 1998/2001 regolano la contrattazione integrativa decentrata e, tra l’altro, i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività, i criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione del personale sulla base di obiettivi e programmi di incremento della produttività e di miglioramento della qualità del servizio ed i criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni;
- il comma 5, dell’art. 4 del CCNL 1998/2001 stabilisce che la contrattazione integrativa decentrata non può porsi in contrasto con i vincoli stabiliti dai contratti collettivi nazionali o comportare oneri non previsti;

PREMESSO che la costituzione del fondo dell’Unione viene stata effettuata tenendo conto delle seguenti disposizioni:

- articoli 4 e 5 del CCNL 1998/2001 che regolano la contrattazione integrativa decentrata,
- comma 5 dell’art. 4 del CCNL 1998/2001 che stabilisce che la contrattazione integrativa non può porsi in contrasto con i vincoli stabiliti dai contratti collettivi nazionali o comportare oneri non previsti;
- l’art. 17 comma 2 lettera c) del CCNL 1998/2001 in particolare il primo e l’ultimo periodo;
- l’art. 15, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del CCNL 1998/2001;
- l’art. 31 del CCNL 22.1.2004;
- l’art. 67 commi 8-12 del decreto legge 112/2008 convertito in L. 133/2008, in relazione al monitoraggio della contrattazione integrativa decentrata da parte della Corte dei Conti;
- gli artt. 54 e 55 del D.Lgs. n. 150/2009;
- in particolare, l’art. 13 del CCNL 22.1.2004 per la costituzione dei fondi per le Unioni dei comuni considerando le diverse fattispecie relative al personale proprio e al personale messo a disposizione dai comuni o da essi trasferito;

RICHIAMATA la delibera di Giunta dell’Unione n. 12 del 17.6.2013 di costituzione del Corpo Unico di Polizia Locale dell’Unione fra i Comuni di Castel Ritaldi, Giano dell’Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana e Montefalco con decorrenza 1 luglio;

VISTO che con lo stesso atto si trasferivano con decorrenza 01.7.2013 nei ruoli organici dell'Unione i dipendenti appartenenti alle Aree di Polizia Municipale dei Comuni che hanno costituito il Corpo Unico di Polizia Locale; (*Gualdo Cattaneo – Montefalco – Massa Martana – Giano dell'Umbria - Castel Ritaldi*)

CONSTATATO che:

- *con decorrenza 01.06.2014 venivano trasferiti nei ruoli organici dell'Unione i dipendenti appartenenti alla polizia municipale del Comune di Campello sul Clitunno;*
- *con decorrenza 01.02.2014 veniva trasferito nei ruoli dell'Unione n. 1 dipendente del Comune di Gualdo Cattaneo addetto al servizio informatico in conseguenza del trasferimento all'Unione dei servizi informatici dei Comuni;*
- *con decorrenza 01.07.2015 venivano trasferiti nei ruoli dell'Unione n. 4 dipendenti del Comune di Bevagna e n. 5 dipendenti del Comune di Trevi appartenenti al servizio di polizia;*

CONSIDERATO pertanto che l'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino" con personale in dotazione organica dal 1.7.2013 deve procedere alla contrattazione integrativa decentrata, anno 2016, onde permettere al personale dipendente trasferito di beneficiare degli istituti della contrattazione decentrata, uniformemente a quanto era stabilito nei Comuni di provenienza. Allo scopo si rileva che la necessità di costituire il fondo per il salario accessorio consegue al momento esclusivamente per il trasferimento definitivo del personale dei seguenti servizi :

- | |
|----------------------------------|
| • Servizio di polizia associato |
| • Servizio informatico associato |

VA DA SE che nel caso specifico la costituzione del fondo proprio dell'Unione è individuata nei valori consolidati nei rispettivi enti per il personale trasferito come determinati analiticamente dagli stessi e trasferiti all'Unione e conseguenziale riduzione dei fondi nei comuni di provenienza;

APPARE utile mettere in evidenza che la legislazione, il nuovo art 32 del Tuel, e la giurisprudenza siano ormai unanimi nello stabilire il principio generale del contenimento della spesa di personale e che in caso di servizi associati essa non possa superare quella consolidata tra unione e comuni aderenti (deliberazione n.287/2012 sezione cortei dei conti Piemonte – n.513/2012 Lombardia). Inoltre anche il criterio interpretativo secondo cui la spesa dell'Unione debba essere "ribaltata" su quella del comune può ormai dirsi consolidato dalla giurisprudenza contabile. L'elemento normativo utile al riguardo è quello dell'art.1 comma 557 bis della legge 296/2006 e la deliberazione della sezione autonomie n.8/AUT/2001 ha definitivamente, forse, marcato questo sistema. Dalla lettura si evince che " *Il contenimento della spesa di personale dei comuni debba essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'unione dei comuni* ... ". E' delineato un meccanismo di **vasi comunicanti** in cui la spesa di personale dell'Unione non può e non deve rimanere ferma sui valori storici ma può aumentare con il conferimento di nuovi servizi e sempre a fronte di corrispondenti trasferimenti e/o diminuzioni da parte dei comuni.

Il rispetto dei limiti della spesa di personale da certificare annualmente passa attraverso il meccanismo di calcolo con monitoraggio complessivo della spesa di personale dei singoli comuni e dell'unione, *da cui la necessità di rispondere ad idonee e responsabili forme di consultazione e comunicazione tra gli enti.*

RICHIAMATI gli atti dei Responsabili di ciascun Comune, relativi alla rideterminazione dei fondi per le risorse decentrate per la performance legate al riconoscimento del salario accessorio dei dipendenti trasferiti, trasmesse all'Unione:

- D.D. del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria n. 44/259 del 23.8.2013 del Comune di Castel Ritaldi; (personale polizia)
- D.D. del Responsabile del settore contabile e del personale n. 80/506 del 05.9.2013 del Comune di Giano dell'Umbria; (personale polizia), successivamente rettificata con determina 105/592 del 11.10.2016;
- D.D. del Responsabile del servizio finanziario n. 60/373 del 24.9.2013 del Comune di Massa Martana; (personale polizia);
- D.D. del Responsabile Area Programmazione Finanziaria e Tributi di Gualdo Cattaneo n. 240 del 12.9.2013; (personale polizia);
- D.D. del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria n. 383 del 01.10.2013 del Comune di Montefalco; (personale polizia);
- D.D. del Responsabile dell'Area Finanziaria n. 53/458 del 27.11.2014 e 26/156 del 6.7.2015 del Comune di Campello sul Clitunno; (personale polizia);
- D.D. del Responsabile Area Programmazione Finanziaria e Tributi di Gualdo Cattaneo n. 53 del 25.2.2014 (personale informatico);
- D.D. del Responsabile Area Programmazione Finanziaria n. 60/811 del 30.12.2015 del Comune di Bevagna (personale polizia);
- D.D. del Responsabile Area Programmazione Finanziaria n. 23/577 del 24.06.2016 del Comune di Trevi (personale polizia);

CONSTATATO che la quantificazione delle somme trasferite sono state definite con criteri oggettivi uniformi di seguito richiamati:

- Quote corrisposte al personale trasferito per progressioni economiche consolidate al 31.12.2012;
- Quote corrisposte al personale trasferito per indennità di comparto consolidate al 31.12.2012;
- Quote corrisposte al personale trasferito per indennità art **17 lettera d) CCNL 1.4.99** (turno, rischio, maneggio valori, reperibilità etc....) consolidate al 31.12.2012;
- Quote corrisposte al personale trasferito per indennità di cui **all'art 17 comma 2 Lett. e)** (disagio) consolidate al 31.12.2012;
- Quote corrisposte al personale trasferito per indennità di cui **all'art 17 comma 2 Lett. f)** (specifiche responsabilità) di comparto consolidate al 31.12.2012;
- Compenso medio attribuito per l'anno 2012 e successivi per gli enti con adesione posteriore al personale legato alla performance individuale e organizzativa rapportato al numero dei dipendenti trasferiti non in possesso di P.O.;
- *Eventuali integrazioni disposte ai sensi dell'art.15. comma5 Ccnl 1.4.1999 disposte per progetti relativi ai servizi di polizia locale ed informatico e consolidati al 2010 da trasferire all'unione.*
- *Integrazione retribuzione anzianità personale cessato nell'anno precedente dal servizio nell'anno precedente art.4 comma 2 CCNL 5.10.2001.*

RICHIAMATI:

- l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito con L. 122/2010, e da ultimo modificato dal comma 456 dell'art. 1 della L. 27.12.2013 n. 147 il quale prevede che a decorrere **dal 1/1/2011 e fino al 31/12/2014** l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, **non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010** ed è comunque **automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio**. A decorrere dal gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento

economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.”;

- l'art. 1, comma 236, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che introduce una nuova disposizione finalizzata al contenimento dei costi del lavoro accessorio dei dipendenti pubblici a termini del quale *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11e 17 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, è [...], a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.*

RICHIAMATA la determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 23/161 del 19.10.2016 di quantificazione del fondo per le politiche di risorse umane e della produttività per l'anno 2015, che ridefinisce il fondo con le rettifiche apportate dal Comune di Giano dell'Umbria con determina n. 105/592 del 11.10.2016, trasmessa all'Unione con note prot. 8621 e 8622 del 17.10.2016;

VISTA la delibera di Giunta dell'Unione n. 11 del 14.3.2016 con cui, preso atto delle dimissioni volontarie presentate dal dipendente Masciotti Mauro, nato a Trevi il 2.12.1955, colloca a riposo il dipendente per raggiunti requisiti previsti per la pensione anticipata con decorrenza 01.06.2016;

RITENUTO procedere alla riduzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 236, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, prendendo a riferimento il criterio previsto dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Lombardia, con deliberazione n. 234/201/PAR, che tiene conto della data di cessazione delle singole unità considerando il diritto dei cessati di accedere al trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio, e che appare sembra si configuri come metodo maggiormente aderente alla volontà normativa;

RILEVATO negli atti di cui sopra i Comuni hanno evidenziato le somme destinate al personale trasferito destinate ai compensi per lavoro straordinario e attività prestata in giorno festivo di cui rispettivamente agli artt. 14 e 24 del CCNL 14.9.2000;

PRESO ATTO delle quantificazioni effettuate dai singoli enti, riportate nei prospetti riassuntivi allegato A, alla presente;

RESO NECESSARIO dover provvedere alla costituzione del fondo ricomponendo i valori in termini complessivi e differenziati per quote stabili e variabili tenendo conto delle percentuali di incidenza comunicate da parte dei comuni(Castel Ritaldi- Massa Martana) e considerando come interamente provenienti da risorse stabili quelle degli altri comuni che non hanno ancora comunicato le percentuali .

DETERMINA

- 1) Di ridefinire le quote del fondo della performance trasferite all'Unione relativamente al personale trasferito all'Unione come da atti richiamati in narrativa, sulla base delle quali si costituiscono i fondi che si evidenziano nei prospetti riassuntivi e tenuto conto delle riduzioni operate ai sensi dell'art. 1, comma 236, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208:

TABELLA A “FONDO RISORSE DECENTRATE STABILI”(Polizia)

N.	CAUSALE	Importo 2016
1	Fondo risorse stabili trasferite dal Comune di Castel Ritaldi	6.453,48
2	Fondo risorse stabili trasferite dal Comune di Giano dell’Umbria	7.462,29
3	Fondo risorse stabili trasferite dal Comune di Gualdo Cattaneo	10.100,35
4	Fondo risorse stabili trasferite dal Comune di Massa Martana	5.665,53
5	Fondo risorse stabili trasferite dal Comune di Montefalco	15.578,41
6	Fondo risorse stabili trasferite dal Comune di Campello S.Clitunno	3.539,62
7	Fondo risorse stabili trasferite dal Comune di Bevagna	16.069,76
8	Fondo risorse stabili trasferite dal Comune di Trevi	17.694,71
	Totale risorse stabili	82.564,15

TABELLA A “FONDO RISORSE DECENTRATE STABILI”(servizio informatico)

N.	CAUSALE	Importo 2016
3	Fondo risorse stabili trasferite dal Comune di Gualdo Cattaneo	2.238,94
	Totale risorse stabili	2.238,94

TABELLA B “FONDO RISORSE DECENTRATE VARIABILI”

N.	CAUSALE	Importo 2016
1	Fondo risorse variabili trasferite dal Comune di Castel Ritaldi	411,92
2	Fondo risorse variabili trasferite dal Comune di Giano dell’Umbria	
3	Fondo risorse variabili trasferite dal Comune di Gualdo Cattaneo	
4	Fondo risorse variabili trasferite dal Comune di Massa Martana	527.06
5	Fondo risorse variabili trasferite dal Comune di Montefalco	
6	Fondo risorse variabili trasferite dal Comune di Campello sul	

	Clitunno	
7	Fondo risorse variabili trasferite dal Comune di Bevagna	
8	Fondo risorse variabili trasferite dal Comune di Trevi	
	Totale risorse variabili	938,98

“TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 2016”

N.	CAUSALE	Importo 2016
1	Fondo risorse decentrate	85.742,07

- 2) Si apporta la riduzione ai sensi dell'art. 1, comma 236, L. 208/2015 per cessazione del personale intervenuto nel corso dell'anno 2016, come segue:

Personale al 1.1.2016 (compresi ratei dei part-time)	27,10		
Personale al 31.12.2016	26,10		
Riduzione personale in termini percentuali	1	-3,69%	3.163,88
Per effetto della cessazione intervenuta in data 31.5.2016 (rateo 7/12) si applica il 58,33% della riduzione totale			1.845,60

“TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 2016”

N.	CAUSALE	Importo 2016
1	Fondo risorse decentrate	83.896,47

- 3) Di confermare la quantificazione del “Fondo lavoro straordinario” del personale trasferito all'Unione, come da quote trasferite dai Comuni con gli atti sopra richiamati, come segue:

	IMPORTO TRASFERITO ANNUO
FONDO LAVORO STRAORDINARIO (polizia)	€ 20.836,24
FONDO LAVORO STRAORDINARIO (informatico)	€ 543,00

- 4) Di rimettere il presente atto alla delegazione trattante per le procedure conseguenti.
- 5) Di approvare le schede allegato A e B in cui si articolano le diverse voci di spesa dei compensi accessori come in origine destinati dai Comuni di provenienza , evidenziando che vengono apportate alcune rettifiche, in particolare ai fondi delle PEO per palesi errori di calcolo nella loro composizione integrale. Conseguentemente sono apportate rettifiche anche ad altri istituti di origine variabile a livello di compensazione naturalmente non modificando i valori complessivi.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

COMPENSI ACCESSORI

	STRAORDINARI	ART. 24 ccnl 2000
CASTEL RITALDI	2.000,00	0,00
GIANO DELL'UMBRIA	900,00	
GUALDO CATTANEO	1.086,00	
MASSA MARTANA	1.800,00	
MONTEFALCO	6.493,00	2.860,75
CAMPELLO	1.913,00	
BEVAGNA	2.996,05	
TREVI	3.648,19	
TOTALI	20.836,24	2.860,75

ALLEGATO "B"

QUOTA FONDO RISORSE DECENTRATE
informatico (annuo)

	PROGRESSIONI	COMPARTO	TOT RISORSE STABILI	art. 17, c.2 lett. d) (turno, rischio, maneggio valori, reperibilità...)	art. 17, c. 2 lett. e) DISAGIO	RESPONSABILITA' art. 17, c. 2 lett. f)	PERFORMANCE	TOTALE RISORSE VARIABILI	TOTALI
GUALDO CATTANEO	0,00	549,60	549,60			1.258,22	431,12	1.689,34	2.238,94
TOTALI	0,00	549,60	549,60			1.258,22	431,12	1.689,34	2.238,94

COMPENSI ACCESSORI

	STRAORDINARI	ART. 24 ccnl 2000
GUALDO CATTANEO	543,00	
TOTALI	543,00	



Unione dei Comuni

“Terre dell’Olio e del Sagrantino”

(Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell’Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco, Trevi)

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile
F.to Ansuini Sandra

VISTO: SERVIZIO FINANZIARIO

- Verificata la documentazione allegata;
- Effettuati i dovuti riscontri contabili;
- esprime parere ☐ FAVOREVOLE ☐ SFAVOREVOLE

per quanto attiene la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria.

Castel Ritaldi, li 21-12-2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
(F.to Piero Ugolini)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Castel Ritaldi, li

IL RESPONSABILE
Ansuini Sandra

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determinazione è stata pubblicata per oggetto all'Albo Pretorio dell'ente a partire dal per 15 giorni consecutivi.

Castel Ritaldi, li

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Roberto Raio